DTC LAZIO
CENTRO DI ECCELLENZA

BANDO DI CONCORSO

CDE-DTC LAZIO AWARD 2025

TESI DI DOTTORATO

Seconda edizione

ART. 1_ FINALITÀ E DOTAZIONE FINANZIARIA

1. Il presente bando di concorso dà attuazione a due distinti atti di impegno dell'Associazione CdE – DTC Lazio, di cui il primo sottoscritto in data 10 settembre 2024, e in data 24 settembre 2025 dall'associazione "Centro d'eccellenza DTC-Lazio" (di seguito CdE-DTC Lazio) che qui si intende integralmente richiamato e applicabile ove non diversamente disposto.
2. Il CdE-DTC Lazio riserva una dotazione complessiva di 3.000 euro per il conferimento di n. 1° premio alle migliori tesi di Dottorato dell'A.A. 2023/2024, e una dotazione complessiva di 48.000 euro per il conferimento di n. 12 premi alle migliori tesi di Dottorato dell'A.A. 2024/2025**.** Per i premi relativi all'A.A. 2024/2025 è inoltre previsto un contributo integrativo di 1.000 euro per ciascun vincitore, finalizzato alla presentazione della tesi in un evento nazionale o internazionale entro 12 mesi dall'assegnazione. Le tesi dovranno riguardare tematiche afferenti ai tre Spoke del Progetto CHANGES – Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society ai quali partecipa il CdE-DTC Lazio e sono previste azioni per la promozione del placement dei vincitori, anche attraverso incontri con imprese partner e con lo Stakeholder Board.

ART. 2_OGGETTO

1. Il CdE-DTC Lazio indice un bando di concorso per l'assegnazione di n. 1° premio alle migliori tesi di Dottorato discusse nell'A.A 2023/2024 e di n. 12 premi alle migliori tesi discusse nell'A.A. 2024/2025, su tematiche inerenti i tre Spoke del progetto CHANGES, ai quali partecipa il CdE-DTC Lazio, ovvero:

   - Spoke 4 - Tecnologie virtuali per musei e collezioni d'arte;
   - Spoke 7 - Protezione e conservazione del patrimonio culturale contro i cambiamenti climatici e i rischi naturali e antropici;
   - Spoke 9 - Risorse culturali per un turismo sostenibile.

2. I premi saranno equamente ripartiti secondo i tre HUB tecnologici ex art.4, c.1 dello Statuto dell'Associazione CdE-DTC Lazio:

   - HUB 1: Tecnologie digitali e virtualizzazione (3 premi)
   - HUB 2: Tecnologie per diagnostica, conservazione e restauro (3 premi)
   - HUB 3: Tecnologie per progettazione e gestione risorse (3 premi)

3. Per garantire un'ampia partecipazione i premi saranno divisi in due finestre temporali:

   • Prima finestra: dal 23 ottobre 2025 al 21 novembre 2025 (ore 23:59).
   • Seconda finestra: dal 23 febbraio 2026 al 31 marzo 2026 (ore 23:59).

La domanda di partecipazione e i relativi allegati di cui all'art. 5 dovranno pervenire perentoriamente entro la scadenza della finestra di riferimento. La ripartizione dei premi tra

le due finestre, nonché l'eventuale riassegnazione di premi non conferiti nella prima finestra, sarà definita in relazione alle candidature pervenute.

ART.3_REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E AREE TEMATICHE

Sono ammessi al concorso, senza limiti di età e cittadinanza, coloro che abbiano conseguito il titolo di Dottore di Ricerca presso un Organismo di Ricerca (OdR) della Regione Lazio nei seguenti intervalli: (i) per i premi relativi all'A.A 2023/2024, titolo conseguito dal 1° gennaio 2023 ed entro il 23 ottobre 2024 ; (ii) per i premi relativi all'A.A. 2024/2025, titolo conseguito dal 1° gennaio 2024 ed entro il 31 marzo 2026 (chiusura della seconda finestra). Sono altresì ammessi, senza limiti di età e residenti nella Regione Lazio, coloro che abbiano conseguito un titolo straniero analogo riconosciuto equivalente, nel rispetto delle medesime scadenze sopra indicate.

Le tesi ammesse riguarderanno una delle tre aree tematiche indicate di seguito:

1. **Tecnologie virtuali per musei e collezioni d'arte.**

La linea di ricerca dello Spoke 4 affronta il tema dell'impatto del patrimonio culturale digitale (DCH), che si differenzia dall'attuale visione del patrimonio (in)tangibile.
I beni DCH sono definiti attraverso la rete di relazioni interconnesse che hanno con l'ambiente del patrimonio culturale e il loro contesto di provenienza, mentre i beni (in)tangibili sono il risultato di processi selettivi definiti e utilizzati dalle istituzioni del patrimonio culturale nel corso del tempo. La tematica di ricerca è volta all'individuazione e alla progettazione di studi pilota e best practice di diversi musei e collezioni d'arte che utilizzano tecnologie virtuali quali: grafi di conoscenza decentralizzati e interconnessi di DCH e oggetti (in)tangibili (comprese le informazioni sulla provenienza e le interpretazioni e percezioni dei cittadini), ambienti basati sul Web per la condivisione del patrimonio culturale e il coinvolgimento degli utenti nei musei e nelle collezioni d'arte in situ o a distanza, nuovi approcci progettuali alle tecnologie virtuali per il patrimonio culturale, tra cui realtà aumentata, gamification, serious games, edutainment, modelli 2D/3D e multimedia, strumenti per la digitalizzazione e la simulazione per abilitare approcci digitali al patrimonio culturale, IoT e reti di sensori, metodi e strumenti basati sull'intelligenza artificiale per il patrimonio culturale, tecnologie basate sulla localizzazione collegate ai GIS per il patrimonio culturale, tecnologie per l'illuminazione per il patrimonio culturale, tecnologie di illuminazione per le mostre.

2. **Protezione e conservazione del patrimonio culturale contro i cambiamenti climatici e i rischi naturali e antropici**

Il patrimonio culturale è permanentemente esposto a rischi naturali e antropici a causa dell'impatto dei cambiamenti climatici, che accelerano gli effetti dei rischi naturali e di quelli causati dalle azioni umane. La tradizionale distinzione tra rischi naturali e antropici è messa in discussione dalla combinazione e dall'interazione di diversi rischi e cause, poiché i disastri naturali causano anche migrazioni e conflitti sociali e il comportamento umano accelera i processi naturali. I fenomeni legati ai cambiamenti climatici e ai rischi naturali/antropici sollevano nuove domande di ricerca e aprono nuove sfide per le società moderne, richiedendo un ampio approccio multidisciplinare alla risoluzione dei problemi. Un approccio multi-scala dovrebbe essere applicato per includere diversi scenari e per affrontare questioni sia generali

che specifiche. Saranno individuati casi di studio rilevanti tra: Ambiente e paesaggi storici, Città storiche e centri storici minori, Patrimonio edilizio e monumenti, Opere d'arte. L'obiettivo generale è fornire soluzioni innovative per mitigare gli effetti del cambiamento climatico e dei rischi naturali e antropici sul patrimonio culturale.

3. Risorse culturali per un turismo sostenibile

Crisi pandemiche, cambiamenti climatici, migrazioni e cambiamenti tecnologici stanno influenzando i processi di "patrimonializzazione" locali e globali. L'attrazione di risorse, investimenti e talenti per sfruttare la cultura come bene sostenibile deve quindi essere rafforzata per raggiungere la coesione sociale. In questo contesto, un approccio top-down al turismo culturale tende a sottovalutare il ruolo della *citizen science* e delle pratiche basate sulla comunità. La carenza di politiche di comunità potrebbe generare tensioni tra obiettivi economici e sostenibilità sociale: i siti storici/naturali sono sospesi tra il turismo come motore economico e il turismo come elemento dannoso nelle relazioni sociali. Questa linea di ricerca mira a riconciliare tale tensione mostrando come una strategia partecipativa bottom-up (seguendo le linee guida della Convenzione di Faro, del Consiglio d'Europa e dell'Unesco/ICOMOS) possa guidare positivamente lo sfruttamento del patrimonio (im)materiale attraverso un laboratorio di innovazione e creatività, generando un turismo culturale sostenibile. Il patrimonio culturale è una risorsa cruciale per la crescita futura della società se riusciamo a sviluppare strumenti tecnologici e web-based per: promuovere un turismo culturale sostenibile; valorizzare le pratiche tradizionali del patrimonio culturale; integrare le comunità locali nella creazione di itinerari/percorsi alternativi; potenziare la (im)materialità del patrimonio culturale e la diversità specifica dei luoghi; mitigare i rischi dell'over-tourism; garantire la protezione dell'ambiente; assicurare il recupero dei centri storici minori. La ricerca indagherà soluzioni scalabili basate sul coinvolgimento attivo a lungo termine degli stakeholder locali e dei cittadini nella creazione di progetti verdi creativi dal basso. L'obiettivo principale è quello di progettare un approccio sistemico al turismo sostenibile in cui le comunità locali diventino motori di sviluppo territoriale per stimolare il patrimonio culturale come leva per la ripresa sociale ed economica.

ART.4_AMMONTARE DEL PREMIO

Alle migliori sette tesi sarà assegnato un premio di 3.000 euro ciascuna. Per le tesi relative all'A.A. 2024/2025 è inoltre previsto un contributo integrativo di 1.000 euro per ciascun vincitore, finalizzato alla presentazione della tesi in un evento nazionale o internazionale entro 12 mesi dall'assegnazione. Ai vincitori sarà anche offerta la possibilità di presentare il proprio lavoro in una giornata dedicata, alla presenza delle imprese partner e dello Stakeholder Board, nonché di partecipare ai principali eventi di disseminazione ai quali il CdE-DTC Lazio prenderà parte nel corso dell'anno.

Il premio sarà erogato entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria riferita alle singole finestre.

ART.5_MODALITA' E TEMPISTICHE DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione alla selezione è gratuita, e implica la piena accettazione di quanto contenuto nel presente bando. Per partecipare al concorso, i candidati dovranno inviare:

- Short abstract 500 parole;
- Video di presentazione del lavoro della durata massima di 1’30”.
- Il testo completo della tesi in formato pdf;
- Copia del certificato in carta semplice o autocertificazione attestante il possesso del titolo conseguito;
- Breve Curriculum Vitae;
- Copia di un documento di identità in corso di validità.

La domanda di partecipazione potrà essere inviata esclusivamente tramite pec a *dtclazio@legalmail.it*. I candidati sono tenuti, con propria dichiarazione a garantire in ordine alla veridicità dei materiali inviati e ad assicurare che gli stessi non ledano diritti di terze parti. Il CdE-DTC Lazio non risponde di eventuali dichiarazioni mendaci.

ART.6_ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

Le tesi presentate saranno valutate sulla base dei seguenti criteri di valutazione

1. **Progetto (max 60 punti):**

Descrizione	Punti max
Originalità e contenuto innovativo	15
Potenziale impatto sociale/ambientale della ricerca	10
Rigore scientifico e chiarezza e completezza dell’esposizione degli obiettivi, delle metodologie	10
Fattibilità/spendibilità del progetto	15
Pertinenza del progetto con gli obiettivi degli Spoke	5
Pertinenza del progetto con gli obiettivi degli HUB	5

2. **Titoli (max 10)**

Voto	Punti
Menzione con dignità di stampa	10
Ottimo	8
Buono	5
< Buono	0

A parità di punteggio, si tiene conto dell'equilibrio di genere, ossia prevale il genere che tra i candidati collocati in una posizione superiore nella medesima graduatoria è minoritario. In caso di ulteriore parità, prevale il candidato con minore anzianità anagrafica.

ART.7_ VALUTAZIONE

La commissione di valutazione sarà composta da membri individuati dal Consiglio Tecnico Scientifico provenienti dai Soci Fondatori o appartenenti al CTS stesso.

ART.8_COMUNICAZIONE AI VINCITORI

La Segreteria Organizzativa provvederà ad inviare tempestiva comunicazione ai vincitori a mezzo pec all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione. La graduatoria dei vincitori, in ordine di merito, sarà resa nota sul sito web: dtclazio.it

ART.9_PREMIAZIONE

I vincitori saranno premiati nel corso di una cerimonia pubblica. Ulteriori dettagli saranno comunicati con un successivo avviso.

ART.10_SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Per delucidazioni e informazioni è possibile scrivere a: **progetti@dtclazio.it**

Informazioni sul trattamento dei dati personali art. 13 Reg. UE 679/2016 (GDPR)
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Titolare del trattamento e Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)

Titolare del trattamento dei dati è l'Associazione Cde-DTC Lazio, con sede in Piazzale Aldo Moro, 5 – 00185 Roma, e-mail unitadisupporto@dtclazio.it a cui ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti riconosciuti dal GDPR o per ottenere chiarimenti in merito alla presente informativa.

Tipologia di dati personali trattati

I dati oggetto del trattamento sono: dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, indirizzo di residenza, indirizzo mail, n. telefonico); ateneo di provenienza; corso di laurea; data di conseguimento del titolo di dottorato; upload certificato di dottorato; upload documento d'identità.

Finalità e base giuridica del trattamento

I Suoi dati personali vengono trattati per consentire l'espletamento del concorso "Tesi di dottorato 2023-2024 – Prima Edizione" e "Tesi di dottorato 2024-2025 – Seconda Edizione". Il CdE-DTC Lazio tratterà le tesi presentate e potranno utilizzare il contenuto delle tesi vincitrici del concorso, per i propri scopi istituzionali, citandone la fonte.

Modalità di trattamento

Il trattamento dei dati per le finalità sopra esposte verrà effettuato dal personale del CdE-DTC Lazio appositamente designato in conformità ai principi di cui all'art. 5 del GDPR, sia su supporti cartacei, sia su supporti elettronici, nel rispetto delle regole di riservatezza e protezione previste dalle disposizioni legislative e regolamentari attualmente vigenti, a livello europeo e nazionale, e dalle politiche e procedure interne alla Società. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Comunicazione dei dati

I dati raccolti potranno essere comunicati a soggetti esterni quali coorganizzatori degli eventi, consulenti esterni e altri soggetti eventualmente nominati responsabili del trattamento, nonché alle Autorità competenti, i quali svolgono attività connesse e strumentali alla finalità del Cde-DTC Lazio. I dati potranno essere trattati anche dal personale delle università socie che curano le attività relative al concorso in oggetto. I dati saranno comunicati ai soggetti interessati che facciano richiesta di accesso ai documenti della procedura nei limiti consentiti ai sensi della Legge 241/1990.

Trasferimento dei dati in un paese terzo

I dati raccolti non saranno trasferiti a paesi terzi o ad organizzazioni internazionali.

Periodo di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per il periodo di durata della procedura e successivamente per il tempo in cui sia soggetta ad obblighi di conservazione per finalità previste da norme di legge o di regolamento, o per archiviazione nel pubblico interesse. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma aggregata, per fini di studio o statistici nel rispetto degli art. 89 del GDPR e 110 bis del D.Lgs 196/2003.

Natura del conferimento

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti determina l'impossibilità di partecipare al concorso.

Diritti dell'interessato

Il GDPR conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti (artt. da 15 a 22), tra cui quello di ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intellegibile; di aver conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e delle modalità del trattamento e della logica applicata ai casi di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; di ottenere, se ne ricorrano i presupposti di legge e secondo le modalità previste dal GDPR, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi sia interesse, l'integrazione degli stessi; di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati, di chiedere, al ricorrere di determinati presupposti, la limitazione del trattamento. Ha altresì diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per quanto di sua competenza, fermo il diritto di rivolgersi all'autorità giudiziaria (cfr. artt. 77 e 79 del GDPR). È possibile presentare istanze per l'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR rivolgendosi al Cde-DTC Lazio.